

**Il riconoscimento**

«The Key» premia il Nicolis «Un traguardo importante»

• Il museo di Villafranca è stato inserito tra le cento collezioni private di auto storiche più importanti al mondo

FABIO TOMELLERI

Un nuovo prestigioso riconoscimento per il museo «Nicolis» di Villafranca e le sue dieci collezioni che comprendono oltre 200 tra auto, moto e bici d'epoca, oltre a pezzi unici e strumenti dell'ingegno umano. L'esposizione di viale Postumia, fondata dallo scomparso imprenditore Luciano Nicolis un quarto di secolo fa e presieduta dalla figlia Silvia, è stata infatti inserita tra le cento collezioni private di auto storiche più importanti al mondo.

Punto di riferimento

Tutto ciò nell'ambito dell'edizione 2025 di «The Key» ovvero l'annuario internazionale tra i più prestigiosi, edito da The Classic Car Trust (Tcct). Diretto da

Antonio Ghini, «The Key» è un punto di riferimento per il mondo delle auto d'epoca e per i loro collezionisti. Tale guida non propone solo una classifica globale degli appassionati del settore, bensì propone pure analisi, approfondimenti e dati sulle vetture più rappresentative del collezionismo. Il tutto sotto la «regia» di un gruppo di esperti molto selezionato. La presidente del museo villafranchese, Silvia Nicolis, è stata quindi annoverata dalla pubblicazione tra i «top collector» mondiali di vetture, distinguendosi anche come «personalità femminile italiana» nella speciale classifica stilata dalla redazione di «The Key». In rappresentanza della nostra Penisola, accanto a Nicolis, è stato inserito un gruppo ristretto di collezionisti d'eccellenza formato da Corrado Lopresto, Nicola Bulgari, Matteo Panini, Mario Righini e la Fondazione Gino Macaluso. A livello globale, invece, il «club» dei collezionisti d'eccezione comprende figure quali Ralph

Lauren, Evert Louwman, Miles Collier, William «Chip» Connor, e altri ancora.

Il traguardo

«Questo riconoscimento», commenta Nicolis, che è pure vicepresidente di Confindustria Verona e di Museimpresa, l'associazione nata da Assolombarda e Confindustria per valorizzare il patrimonio storico industriale italiano, «assume un valore ancor più significativo in quanto il Nicolis celebra quest'anno il suo venticinquesimo anniversario: è un traguardo importante per una realtà che ha trasformato una collezione privata in un centro culturale dedicato alla storia». «Esser annoverati tra i leader mondiali nel mondo delle auto storiche», conclude la presidente, «è un onore che condivido ogni giorno con il team del museo, ed è un grande privilegio come rappresentante dell'Italia e del nostro amatissimo Made in Italy».





Il riconoscimento Silvia Nicolis tra i top collector mondiali

